

Profumo di beatificazione per Don Isidoro

Pubblicato: Mercoledì 15 Febbraio 2012



Che don Isidoro fosse molto amato a Busto era noto a tutti ma che **fosse così amato, 21 anni dopo la sua morte, un po' di stupore lo crea**. Don Lolo, come veniva chiamato da tutti, **moriva esattamente 21 anni fa** nella giornata di San Valentino, trafitto dalla lama di un coltello impugnato da un ragazzo in cura nella sua comunità e a lui molto caro. E così, per tutta la giornata di questo triste anniversario, **le messe celebrate in ogni parrocchia della città sono state dedicate a Don Isidoro Meschi**. Il momento più toccante, tuttavia, è stata la celebrazione serale nella basilica di San Giovanni. In molti hanno deciso di partecipare alla messa organizzata per commemorare la figura del prete tanto amato. **Davanti ai parenti, al sindaco Farioli e a centinaia di persone, monsignor Luigi Stucchi** ha presieduto la celebrazione voluta dall'**associazione "Amici di Don Isidoro"** per questo anniversario. «Ho conosciuto Lolo -spiega il Vescovo Stucchi- quando eravamo in seminario, lui al primo anno e io al quarto, e già allora imprimeva in ogni sua scelta il sigillo della totalità». Uscendo dal seminario le loro strade si sono divise per poi incrociarsi ripetutamente «grazie alla carriera giornalistica».

E nei lavori di Don Isidoro si leggevano già «una linearità culturale e morale capace di coinvolgere



tutti, anche chi non la pensava come lui» riuscendo, a voce così come nello scritto, a «mettere in gioco la sua stessa vita». Come è finita la sua storia, poi è storia nota ma della sua morte monsignor Stucchi vuole ricordare come «quel suo sacrificio sia ancora fecondo di un amore che grazie alla memoria viene moltiplicato». A margine della celebrazione Cristina Tessaro (autrice del libro **“Don Isidoro Meschi un prete felice”**, ed. Paoline) ricorda come «anche oggi il suo

ricordo sia ancora vivo in moltissime persone» e, grazie proprio al suo volume, il bacino di conoscenti e ammiratori devoti di questo uomo si fa sempre più ampio. Un numero di affezionati così ampio che la beatificazione di don Lolo potrebbe non essere poi così lontana. I contatti con le alte gerarchie religiose già ci sono ma è soprattutto «l'ampio numero di fedeli ancora legati a don Lolo 21 anni dopo» che potrebbero aprire la strada alla causa di beatificazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it